

CONFARTIGIANATO. Imprenditore di Cerea guida la confederazione che raggruppa 6.000 soci

Bissoli: «Artigiani uniti per uscire dalla crisi»

«La ripresa c'è, ma non per tutti i settori e alle banche chiediamo più attenzione. Vanno valorizzati i territori e le aggregazioni»

Giovanni D'Alessio

Ogni artigiano, nel suo lavoro, è il migliore. Questo non è un buon motivo per restare soli, in mezzo al mercato, perché si fa una fatica inutile, che non porta lontano.

Andrea Bissoli, 42 anni, figlio d'arte di Renzo Bissoli che guidò l'Upa, Unione provinciale artigiani, 20 anni fa, è il nuovo presidente di Confartigianato Verona al posto di Ferdinando Albini che l'ha guidata per 10 anni, diventato vicepresidente regionale della Confederazione. «L'artigiano, per definizione è solista», afferma Bissoli, «Nessuno può contestarne le capacità professionali, tecniche e creative. Ma se rimane solo, specialmente quando la situazione è difficile, e ora è difficile, fa molta più fatica a uscire dalla crisi. Confartigianato raggruppa circa 4.000 artigiani in attività e 2.000 pensionati, con l'Anap. L'associazione esiste in funzione dei soci, dà servizi, li assiste, permette loro di fare gli artigiani nel modo migliore».

Bissoli lavora il legno, nel di-

cembre 1999, ha rilevato dal padre l'azienda di restauro di mobili, cornici, e complementi d'arredo. In Confartigianato entra nel 2000 e diventa delegato comunale a Cerea, poi responsabile del mandamento di Bovolone, membro della giunta e consigliere della federazione di categoria legno-arredo. «Nel legno, specialmente nel Basso Veronese, siamo alle prese con un periodo difficile di trasformazione. Confartigianato ha un progetto per accompagnare le aziende fuori dalla crisi, creando opportunità di contatto con mercati esteri, operatori, buyer».

Bissoli prende lo spunto dal legno per un ragionamento più generale. «Sono favorevole e sostengo da tempo la necessità delle aggregazioni. Ripeto, aggregazioni, che significa unire individualità creando sistemi articolati, complessi e completi per ciascuna filiera, da presentare ai clienti, al mercato. L'artigiano è piccolo, ma se sta insieme ad altri artigiani complementari al suo lavoro specifico ha più forza e più competitivo. Non è facile, ma è la strada per affrontare una ri-



Andrea Bissoli, presidente di Confartigianato Verona FOTO PECORA

presa che non è ancora per tutti i settori e che non per tutti sta avendo effetti».

L'aggregazione per Bissoli deve esserci anche tra singole confederazioni perché i bisogni sono legati ai territori. Un esempio deriva dal protocollo siglato tra le Confederazioni di Verona, Brescia, Mantova e Trento per creare la Confartigianato del Garda che sarà presentata ufficialmente mercoledì 18 nella sede di via Selenia. «È una collaborazione tra province che hanno in comune il Garda, con particolarità che vanno affrontate insieme e allo stesso modo. Il dialogo è fondamentale, al nostro interno, e con qualsiasi altro attore economico».

L'ultimo richiamo Bissoli lo riserva al credito. Soprattutto per gli artigiani, infatti, si propone il rischio che l'attesa

della ripresa metta in ginocchio chi è riuscito a sopportare due anni di difficoltà ma non ha più ossigeno, pur avendo ancora capacità, voglia di lavorare e opportunità. «Le banche devono essere di supporto. Non chiediamo favori o cortesie particolari ma attenzione a progetti, idee, in cambio dei quali forniamo le garanzie di Unionfidi. Chiediamo attenzione perché siamo elemento fondamentale del tessuto produttivo».

Il valore complessivo degli artigiani nel Veronese, è descritto dai numeri della Camera di commercio: 28.587 le imprese iscritte, -0,4% sul 2009 (il 28,8% del totale). Gli addetti secondo i dati 2008 dell'Asia, Archivio statistico delle imprese attive sono circa 66 mila. ♦

giovanni.dalessio@larena.it

brevi

CREDITO COOPERATIVO OGGI L'ASSEMBLEA DELLA BANCA DELLA VALPOLICELLA

Oggi alle 10 nella sala polifunzionale di Valgatarà è in svolgimento l'assemblea della Banca della Valpolicella Credito Cooperativo di Marano. Il bilancio 2010 chiude con un patrimonio di 16 milioni di euro, l'utile ha superato 1,2 milioni; raccolta diretta a 196 milioni, +13%; indiretta a 107; impieghi a 179 milioni +15%.

SMAU A WISH DAYS IL PREMIO INNOVAZIONE ICT DEL POLITECNICO DI MILANO

Wish Days, società con sede a Verona e Milano, nel settore offerta di sistemi di incentivazione e fidelizzazione aziendale e regalistica e attività per il tempo libero, ha vinto il premio Innovazione Ict a Smau con il progetto Unifast Communication sviluppato da Fastweb, scelto da esperti del Politecnico di Milano e di Smau.

SORSI D'IMPRESA SEMINARIO AL RELAIS CASTRUM PER MANAGER E IMPRENDITORI

Per Sorsi d'Impresa mercoledì 25 maggio alle 19 al Relais Castrum (Castelrotto di Negarine), Mark Olding terrà il seminario su come superare le resistenze al cambiamento. L'incontro è rivolto a manager e imprenditori. Iscrizioni entro il 20 maggio. Il costo è di 15 euro. Info: 3484627785 e info@cpenglish.it.

LAVORO. In un anno 1.653 le persone seguite La crisi penalizza i disabili e rimanda i problemi alle Ulss

I Servizi di integrazione ascoltati in Provincia da due commissioni

«A fare le spese della crisi nel mercato del lavoro sono stati anche e soprattutto i disabili, prima inseriti nelle aziende attraverso percorsi di integrazione e poi tagliati durante le procedure di mobilità».

MERCATO DEL LAVORO IN DIFFICOLTÀ. Nel complesso panorama di un mercato del lavoro ancora in notevole difficoltà, la situazione delle persone disabili assume un aspetto, se possibile, ancora più preoccupante. Talmente preoccupante, da aver reso necessaria la convocazione di due apposite commissioni della Provincia, la sesta, che tra gli altri temi si occupa di istruzione e pari opportunità e la settima delle «Politiche attive per il lavoro». Le due commissioni in un incontro hanno coinvolto anche i rappresentanti dei Sil, Servizio integrazione lavorativa, delle tre Ulss veronesi: Gianni Marchesini per la 20, Angela Battistella per la 21 e Gianni Lonardi per la 22.

SONO STATE 1.653 LE PERSONE SEGUITE DAI SIL. Nell'ultimo anno sono state 1.653 le persone seguite dai Sil delle tre Unità locali socio sanitarie, 401 di loro sono state inserite in tirocini formativi che, per 205 persone si sono trasformati in as-

sunzioni. Sono stati invece 505 le persone con disabilità inserite in un contesto lavorativo a carattere assistenziale.

LA CIG SOSPENDE L'OBLIGO DI ASSUMERE INVALIDI. «La cassa integrazione e le procedure di mobilità prevedono la sospensione dell'obbligo di legge di assumere gli invalidi nelle aziende», rileva Marchesini, «quindi sono stati fatti dei tagli ma, nonostante questo, la situazione non è così negativa, benché peggiore rispetto allo stato pre-crisi».

IL REINSERIMENTO DEGLI ESCLUSI «È diminuito il numero di disabili che, trovando lavoro, non sono più seguiti dai noi», afferma la Battistella, «mentre aumentano quelli che si trovano all'improvviso esclusi dal contesto lavorativo e vengono quindi reinseriti nei Sil e mantenuti all'interno di lunghi percorsi. A questi si aggiungono tutti gli altri disabili che per la prima volta hanno a che fare con questo servizio di integrazione lavorativa. I numeri sono quindi alti, noi cerchiamo di individuare "contenitori" adatti alle loro capacità ma è necessario trovare nuovi modi di inserimento nel mondo del lavoro». ♦ FL

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERONA FORUM STONE 2011. Prima edizione in sinergia tra Veronafiere, Valpo e Valpantena

Vertice del marmo scaligero «Il settore è in fase di ripresa»

Iniziativa per far incontrare le aziende veronesi con i clienti stranieri

Elisa Costanzo

Al Verona Forum Stone 2011 si sente odore di ripresa. Nel 2010 il marmo veronese s'è lasciato alle spalle la crisi, le esportazioni di materiali lavorati e semilavorati sono cresciute dello 0,6%, attestandosi a 340,1 milioni di euro contro i 338,4 milioni di euro del 2009, mentre le importazioni sono cresciute del 33,1% passando dai 23,7 milioni di euro dello scorso anno a 31,6 milioni di euro. I dati sono stati presentati negli scorsi giorni durante la prima edizione di «Verona Forum Stone 2011», che si è svolta dal 12 al 14 maggio, organizzata dai consorzi lapidei scaligeri Asmave e Val di Pan, in collaborazione col Centro Servizi Marmo di Volargne, Veronafiere-Marmomacc, Camera di Commercio, Banco Popolare di Verona, l'Ordine degli Architetti di Verona, Strada del Vino della Valpolicella, Tenax, Mapei, Comune di Sant'Ambrogio, Snodar.

VERTICE AZIENDE-CLIENTI. Il forum è stato organizzato per permettere alle aziende lapidee veronesi d'incontrare i propri clienti esteri ed italiani e per confrontarsi sulle strategie utilizzate per affrontare la



Durante il Verona Forum Stone 2011 visite guidate anche in cava

crisi ormai scongiurata. «L'idea di organizzare una tre giorni di questo tipo», spiega il presidente di Asmave Leonello Zenatelli, «nasce dall'esigenza di riportare l'attenzione sul nostro settore nell'ambito di una valorizzazione territoriale. L'intenzione è che questa manifestazione si trasformi in un appuntamento annuale in concomitanza con le ricorrenze religiose che in Europa coincidono con alcune giornate di festa. Ciò permetterebbe di unire l'interesse di incontri tra operatori, progettisti, architetti e clientela selezionata a quello della visita di piacere a Verona, che dalla città al lago di Garda attraverso

la Valpolicella, offre un panorama turistico ed enogastronomico variegato ed unico». Promozione del comparto che può essere accompagnata da una boccata d'ossigeno per le aziende lapidee dopo il calo delle esportazioni nel 2008 17,3% e nel 2009 del 28,3%.

SETTORE RIPARTITO. Dati positivi arrivano anche dal Terminale Valpolicella, centro di smistamento della materia prima (blocchi) provenienti dai porti di Venezia e Carrara: le tonnellate movimentate lo scorso anno dallo scalo di Domigliara sono state pari a 207mila contro le 175mila del 2009 con un incremento di

blocchi di marmo e granito del 12,36%.

«Il settore sembra essere ripartito», commenta cauto Giovanni Sacripante, direttore commerciale di Veronafiere, «anche se essere imprenditori oggi significa avere molto coraggio, soprattutto quando si tratta di rialzarsi dopo un periodo negativo. Noi come Veronafiere lavoriamo e abbiamo lavorato su diversi piani, da un lato sull'internazionalità delle imprese che hanno sempre bisogno di una base, in questo caso il Distretto; dall'altro essere presenti come Veronafiere 365 giorni l'anno in un percorso di crescita con le imprese». A margine del forum è stata anche presentata la prossima edizione di marmomacc che si svolgerà quest'anno dal 21 al 24 settembre.

ARTE E PIETRA. Infine ieri Veronafiere-Marmomacc, con Asmave, Val di Pan e Centro Servizi Marmo di Volargne, ha organizzato assieme all'Ordine degli Architetti di Verona, una conferenza intitolata «Protagonisti dell'architettura litica: Jan Kleihues»; il noto architetto berlinese ha affrontato il tema del rapporto tra i principi architettonici e le case urbane. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre nuovi «Mastri della pietra»

Valente: «Promuovere il lapideo tutto l'anno»



Da sinistra: Vittorio Di Dio, Filiberto Semenzin, poi i tre maestri del marmo Nereo Destri, Renato Dal Corso, Jan Kleihues, di seguito Giovanni Mantovani, Claudio Valente e Ferdinando Albini

Nell'ambito del Verona Forum Stone 2011, quest'anno alla sua prima edizione, si è tenuto anche l'appuntamento con la premiazione dei «Mastri della pietra», titolo che Veronafiere con Marmomacc assegna a coloro che hanno contribuito a promuovere e valorizzare il settore marmo-lapideo. I riconoscimenti sono stati assegnati a Jan Kleihues, Renato Dal Corso e Nereo Destri tre figure che hanno operato concretamente, attraverso una pluriennale attività, per lo sviluppo di un settore di tradizione e d'importanza culturale ed economica.

«Veronafiere prosegue la ricerca in uno dei comparti più importanti dell'economia italiana quale quello lapideo»,

commenta Claudio Valente, vice presidente vicario di Veronafiere, «che, se da un lato vede in Marmomacc la più importante rassegna a livello mondiale per il business del settore, dall'altro punta su iniziative che durante tutto l'anno sono volte alla promozione di una vera e propria cultura litica che affonda le proprie radici nella storia».

Veronafiere nel 1980, infatti, in occasione di una delle edizioni di Marmomacc, ha rifondato attraverso il lavoro di un gruppo di imprenditori marmiferi, attivi in Sant'Ambrogio, la Libera Corporazione dell'Arte della Pietra che a Verona, fin dai tempi di Cangrande I° della Scala (1300 ca.), vedeva tra le sue fila i grandi protagonisti del mondo lapideo. **Eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIMESTRALE

Cad It migliora il margine e raddoppia il risultato



Giuseppe Dal Cortivo

L'altro ieri via libera ai conti trimestrali da parte del consiglio di amministrazione di Cad It, presieduto da Giuseppe Dal Cortivo. Nel primo trimestre 2011, il gruppo scaligero Cad It - leader nel mercato italiano del software finanziario e quotata a Piazza Affari - ha registrato un valore della produzione pari a 13,4 milioni di euro rispetto ai 13,1 milioni del primo trimestre 2010. Il margine operativo lordo (Ebitda) ha toccato 1,6 milioni, in crescita rispetto a 1,3 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso, mentre il risultato operativo (Ebit) è pari a 0,8 milioni (0,4 milioni nel primo trimestre 2010). Il risultato prima delle imposte raddoppia rispetto ai primi tre mesi 2010: 1 milione contro 0,5 milioni di fine marzo del 2010.

La posizione finanziaria netta consolidata a breve termine è attiva per 4 milioni anche se in lieve calo rispetto ai 4,2 milioni del 31 dicembre 2010. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA